

## Il Piano delle attività di orientamento CLASSE

3<sup>^</sup>Q

### TITOLO: DAL LABORATORIO AL MONDO DEL LAVORO

#### 1. IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

Orientarsi è un'esigenza fondamentale dell'essere vivente: a determinare ambiti di intervento; a posizionarsi in modo adeguato in uno specifico spazio; ad utilizzare correttamente un tempo per raggiungere un obiettivo; ad avere consapevolezza delle proprie capacità e strumenti per la realizzazione di desideri; ad indirizzare in modo selettivo verso un definito ambito; a farsi un'idea precisa di un problema, di un argomento, di una situazione. In ogni contesto della vita emerge l'esigenza di orientarci dalle azioni quotidiane di routine sino alle performative e creative e imprenditoriali.

Spesso riconoscere il bisogno di orientarsi emerge nelle situazioni esplorative, problematiche e nei momenti di trasformazione della vita, nei momenti di sviluppo della propria personalità e di scelte formative e lavorative.

Dalle Linee Guida sull'Orientamento, è la seguente l'idea dell'orientamento nel percorso di formazione: "l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

L'orientamento, un processo evolutivo continuo e graduale, diviene strumento individuale per affrontare il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro rafforzando l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita, in particolare investendo sulla formazione tecnica e professionale (ITS Academy).

La gradualità del processo orientativo si afferma via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo.

Gli studenti dovranno acquisire le competenze trasversali - inclusa la capacità di riconoscere il proprio valore e le proprie potenzialità - utili per compiere scelte consapevoli e informate per il proprio futuro formativo e/o professionale integrando il più possibile il vissuto individuale e la realtà sociale.

Il processo di orientamento nella formazione dell'individuo ha obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline mediante una metodologia attiva e motivante.

In questo orizzonte la scuola è il luogo di incontro tra il mondo esterno socio-economico-lavorativo e la persona in formazione, di rielaborazione e di discussione divenendo quindi:

- un orientamento di tipo informativo, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro;
- un orientamento di tipo formativo, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills;
- l'apprendimento in contesti non formali e informali.

## 2. IL QUADRO NORMATIVO

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.

Sin dal 1997 è stata emanata una **Direttiva ministeriale sull'orientamento (n. 487/97)** che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nel 2008 è stato emanato il **d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21**, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.

Nello stesso anno il **d.lgs del 14 gennaio 2008, n. 22** prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le **Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita**.

Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le **Linee guida nazionali per l'orientamento permanente**.

Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le **Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**.

Nel 2021 è stato approvato **Italia domani**, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una **riforma in materia di orientamento** nell'ambito della missione 4 - componente 1 del Pnrr.

Il 28 novembre 2022 è stata adottata la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico** sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Nel 2023, infine, con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le **Linee guida per l'orientamento**.

**Decreto Ministeriale n. 63 del 5 aprile 2023**, concernente "Individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico, con particolare riferimento alle attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica, ivi comprese quelle volte a definire percorsi personalizzati per gli studenti, nonché di quelle svolte in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ai sensi dell'art. 1, comma 561, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023".

**Circolare prot. n. 958 del 5 aprile 2023**, recante "Avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento - A.S.2023-2024 - Il tutor scolastico: prime indicazioni".

**Nota prot. N. 2790 dell'11 ottobre 2023**, relativa a "Piattaforma Unica per fruizione servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative".

### **3. LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO**

Le attività orientative devono sostenere l'allievo nella costruzione, riconoscimento e attuazione delle pratiche per la formazione della sua identità in ambito individuale, sociale, relazionale, affettivo e lavorativo.

L'attuazione di un serio "progetto di vita" ha lo scopo di diminuire i "drop out", riducendo il rischio di abbandono del processo formativo o all'uscita dal percorso scolastico l'accettazione di un lavoro non corrispondente alle aspettative spesso "in nero" o non "regolare".

Il progetto orientativo ritiene fondamentale l'autoconsapevolezza delle proprie attitudini, stimolare il pieno raggiungimento delle competenze di base; evolvere nel tempo la capacità di comunicare le proprie esigenze gestendo la sfera emotivo-affettiva; riconoscere il valore di comportamenti rispettose di regole comuni per l'affermazione positiva di sistemi nella comunità sociale e lavorativa; sviluppare una metodologia strategica per il raggiungimento di un determinato obiettivo; riconoscere la pluralità di pensiero mediando i conflitti e valorizzando le differenze; sviluppare un pensiero critico e creativo; in conclusione il progetto tende a rendere l'alunno "imprenditore di sé stesso" cioè la co-costruzione di un progetto di vita.

Le attività orientative mirano alla adesione della scelta effettuata del percorso specifico di formazione, identificando i possibili sbocchi professionali e formativi successivi, alla possibilità di utilizzare procedure efficaci per il raggiungimento dei propri obiettivi mediante la cernita e gestione di informazioni, all'autocontrollo delle proprie propensioni per costruire in modo cooperativo le co-conoscenze e rispondere ad eventuali spostamenti in modo flessibile.

#### **4. LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE**

Gli alunni nel corso della loro vita saranno continuamente immersi in contesti che richiederanno inevitabilmente l'apprendimento, pertanto, con la didattica orientativa, il CdC intende dare un'impostazione dell'insegnamento che possa consentire lo sviluppo nell'allievo della capacità di iniziativa personale, nel progettare, organizzare e gestire il proprio progetto di vita. Non vi è dubbio, che per realizzare tale obiettivo, lo studente deve necessariamente acquisire determinate competenze. Dunque, per la classe 3Q, è stato stabilito che le competenze utili per apprendere in modo continuo ed orientarsi in maniera efficace sono individuate nelle **soft skills**, che in quanto competenze trasversali, sono in grado di garantire il massimo grado di trasferibilità. Nel report "*Transferability of skills across economic sectors*", sono identificate 22 soft skills, e per gli alunni della classe da orientare, sono state individuate quelle che servono al contesto riscontrato, ovviamente, nella sua situazione di partenza, e precisamente:

**4.1 Per l'area personale e sociale**, si lavorerà sulle seguenti competenze da raggiungere: Autocontrollo - fiducia in se stessi - Empatia (SOFT - SKILLS)

**4.2 Per l'area per lo sviluppo della determinazione**, si lavorerà sulle seguenti competenze da raggiungere: -resistenza allo stress - Autonomia - Mentalità orientata alla crescita - (SOFT - SKILLS)

**4.3 Per l'area di previsione e progettazione**, si lavorerà sulle seguenti competenze da raggiungere: Consapevolezza organizzativa - Dare valore alla sostenibilità (SOFT-SKILLS)

**Nota:** Per il **terzo anno** non è previsto il raggiungimento di **competenze generiche di settore** (HARD-SKILLS-GENERICHE), né tantomeno, **competenze specialistiche di settore** (HARD-SKILLS-SPECIFICHE).

Per il raggiungimento e lo sviluppo delle competenze previste in progetto, come da quadro riepilogativo riportato a margine, ci si baserà su un **approccio sistemico dell'orientamento**, che porrà maggiore accento sugli aspetti psicologici del processo orientativo, quali momenti su cui imprimere maggiore attenzione ai temi ritenuti di primaria rilevanza per la classe, e precisamente:

- Il concetto di autostima, visto in relazione al particolare periodo adolescenziale;
- Le dinamiche psicologiche che si innescano nei gruppi e tra pari;
- Educazione affettiva/emotiva
- Partecipazione a convegni;

#### **GLI OBIETTIVI - IN CHIAVE FORMATIVA CON RIFLESSI SULL'ORIENTAMENTO -**

Per la **classe 3Q**, già in fase di programmazione annuale sono stati previsti obiettivi formativi che in parte, coinvolgono anche l'orientamento degli allievi. Tali obiettivi sono stati declinati in tre aree specifiche di intervento che sono:

**Obiettivi generali:** -Capire come apprendere, tenendo conto del proprio stile di apprendimento e capire come gestire l'apprendimento per tutta la vita (EQF) - Imparare a organizzare sistematicamente il proprio pensiero -Esplorare e capire qual è il proprio ambito di creatività e come svilupparlo -Sviluppare tecniche di comunicazione e saper gestire le relazioni interpersonali

-Saper accedere, valutare e differenziare le informazioni -Sviluppare la comprensione dell'etica e dei valori.

**Obiettivi comportamentali:** -Rispettare il regolamento d'istituto e le norme di comportamento.

-Capire come relazionarsi ad altre persone in contesti variabili -Capire come operare in gruppo e come ricoprire ruoli diversi nel gruppo -Saper gestire le relazioni interpersonali -Gestire le situazioni di stress e di conflitto.

**Obiettivi cognitivi:** -Assumere un atteggiamento cooperativo e imprenditoriale -Sviluppare le abilità che consentono di operare, applicare regole, teorie, procedure -Esercitare competenze progettuali e organizzative - Acquisire una formazione culturale che consenta sia l'inserimento nel mondo del lavoro, sia la prosecuzione degli studi e della formazione.

#### **5. GLI OBIETTIVI - IN CHIAVE SPECIFICA DI ORIENTAMENTO -**

Per quanto concerne gli obiettivi in chiave di orientamento, il CdC ha inteso sviluppare e rafforzare i seguenti punti elencati, in quanto ritenuti indispensabili e di primaria importanza:

##### **5.1 RINFORZARE IL METODO DI STUDI:**

**5.1.1** Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazioni;

**5.1.2** Rinforzo dell'autoefficacia e della resilienza.

##### **5.2 CONOSCERE SE' STESSI E LE PROPRIE ATTITUDINI:**

**5.2.1** Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo);

**5.2.2** Comprensione del proprio locus of control o senso di attribuzione;

**5.2.3** Rinforzo dell'autostima, della motivazione.

##### **5.3 CONOSCERE IL TERRITORIO**

**5.3.1** Conoscenza delle realtà formative e lavorative del territorio per operare scelte consapevoli.

#### **6. LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE**

Le azioni da realizzare sono sviluppate in base agli **obiettivi stabiliti nei dipartimenti e nel collegio dei docenti** per classi parallele e per indirizzo basandosi sui curricoli verticali e sul PCTO e sulle competenze orientative da raggiungere.

Sono previste 30 ore curriculari divise in 15ore in attività riguardanti gli obiettivi di PCTO (in chiave di orientamento) e 15 ore in attività riguardanti gli obiettivi orientativi in chiave generale, ponendo un particolare accento ai temi dell'affettività emotiva e dell'educazione. Le **azioni** che il CdC intende mettere in campo, riguardano soprattutto il continuo approccio ed avvicinamento alla realtà circostante, utilizzando quale **risorsa**, il contributo dell'intero CdC, del docente Tutor orientatore, del docente Tutor del PCTO, nonché stabilendo il continuo contatto con gli interlocutori esterni del mondo del lavoro, in modo da favorire il processo di orientamento in chiave moderna e soprattutto, l'autonomia decisionale, indirizzando gli allievi verso scelte congrue per il proprio futuro, avendo effettivamente appreso gli sbocchi possibili e soprattutto le reali inclinazioni.

#### **7. RISULTATI ATTESI**

Attraverso le attività proposte nel **Piano di orientamento**, si attendono i seguenti risultati:

- **Aumento** degli studenti che riescono a lavorare in gruppo in modo adeguato;
- **Aumento** delle relazioni positive tra i componenti della comunità scolastica;
- **Riduzione** degli alunni con insuccesso formativo e scarso approccio orientativo

#### **8. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ**

##### **8.1 VERIFICHE E VALUTAZIONI**

## CLASSE TERZA "SEZ.Q"

**TITOLO:** "DAL LABORATORIO AL MONDO DEL LAVORO"

**DESCRIZIONE:** Il modulo è organizzato in attività che coinvolgono le discipline articolate per ASSI.

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	
<b>Rinforzare il metodo di studio</b>	-Imparare a organizzare sistematicamente il proprio pensiero in relazione allo studio, in chiave pratico/laboratoriale;	Classe	Docenti	-peer-to-peer -didattica laboratoriale -interdisciplinarietà -problem solving	3	<b>8 ore</b> (da distribuire tra i docenti degli <b>assi scientifico tecnologico e matematico</b> )
	-Relazionare per iscritto i fenomeni studiati in laboratorio; - Lettura di schemi e dei grafici topografici			-assolvimento di un incarico; - realizzazione di un progetto	3	
	-Didattica orientativa			-A cosa serve studiare le discipline?	1	
	-Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem		-Docenti -Esperti esterni	-Progetti di didattica innovativa - <b>compito di realtà</b> -	1	
<b>Conoscere se stessi e le proprie attitudini</b>	- Sviluppare la comprensione dell'etica e dei valori; - Esplorare e capire qual è il proprio ambito di creatività e come svilupparlo;	Classe	Docenti	-Circle time	3	<b>7 ore</b> (da distribuire tra i docenti <b>dell'asse dei linguaggi e docente tutor</b> )
	Incontri con il tutor dell'orientamento	Scuola	<b>Docente tutor</b>	• Colloquio individuale • Colloquio con le famiglie	2	
	Compilazione dell'e-portfolio	Scuola	<b>Docente tutor</b>	• Scelta del capolavoro • Accesso alla piattaforma dedicata	2	
<b>Conoscere il territorio</b>	Visite guidate a carattere orientativo	• Monumenti e musei • Aziende di settore	• Docenti • Referenti delle strutture coinvolte	• Individuazione dei saperi collegati all'esperienza	10	<b>15</b> (in chiave orientamento per obiettivi di PCTO)
	Formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro	• Classe • e-learning	• Docenti • Piattaforma dedicata	• Esperienze in situazione	5	

Scafati (SA), li

Il CdC 3^Q – Il docente tutor Prof. Damiano Scutiero